SCHEDA PROGETTO

Titolo fase di progetto/programma

Studio dell'assetto sismotettonico nel sistema Adriatico-Appennini e implicazioni sulla pericolosità sismica dell'Appennino settentrionale.

Soggetto proponente

Dott. Marcello Viti

Descrizione Fase di progetto/programma: Obiettivi / Finalità

Attraverso lo studio del campo di deformazione attivo nel sistema Adriatico-Appennini, ricavato da evidenze geologiche e geofisiche, l'analisi del campo di spostamenti di quest'area, dedotto da misure geodetiche GPS, e la distribuzione spazio-temporale della sismicità lungo i bordi peri-adriatici, si tenterà di elaborare un modello geodinamico in grado di spiegare plausibilmente le informazioni disponibili. Le sue implicazioni verranno poi utilizzate al fine di ottenere indicazioni sul possibile sviluppo della futura attività sismica in Italia. Le conoscenze acquisite verranno inoltre utilizzate per la stima della pericolosità sismica in alcune regioni italiane.

Indicazione del Responsabile Fase di progetto/programma

Dott. Marcello Viti

Il Responsabile del Progetto (programma o fase di esso) garantisce il rispetto delle modalità di espletamento della collaborazione oggetto del contratto stesso, al solo fine di valutare la rispondenza del risultato con quanto richiesto e la sua funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati.

Eventuale descrizione COMPLESSIVA Fase di progetto/programma
Obiettivo / Finalità

L'attività di ricerca riguarderà lo studio dei processi geodinamici nel Mediterraneo centrale, che possano spiegare l'attuale campo di spostamenti e deformazione nella regione italiana. Inoltre verrà analizzata la distribuzione spazio-temporale della sismicità lungo i bordi peri-adriatici, per individuare le principali zone sismogenetiche ed evidenziare eventuali correlazioni tra le loro attività sismiche, in particolare lungo la catena appenninica. Inoltre, le conoscenze sui processi sismotettonici e l'analisi delle storie sismiche dei comuni in alcune regioni italiane, saranno prese in considerazione ai fini della elaborazione di una mappa delle intensità massime attese. Questa stima verrà poi confrontata con altre valutazioni della pericolosità sismica basate su metodi alternativi.

Dovranno essere indicate le fasi/sottofasi e i tempi di realizzazione del progetto (arco di tempo complessivo). Si richiede di prevedere i tempi di realizzazione anche per le fasi del progetto che si estendono oltre l'anno, anche se in modo meno puntuale. Nell'ultima colonna devono essere indicati i risultati che si intende raggiungere per ciascuna fase. Il numero delle fasi deve essere proporzionato alla durata del contratto di collaborazione.

	Descrizione fasi e sottofasi Fase di progetto/programma	Tempi di realizzazione (n. mesi)	Obiettivi delle singole fasi
1	Studio dell'evoluzione tettonica del sistema Adriatico-Appennini, attraverso l'analisi di evidenze geologiche e geofisiche, e delle caratteristiche della sismicità (localizzazione e meccanismi focali), per giungere ad una descrizione dei processi sismotettonici attuali.	2	Capire i processi deformativi attualmente in corso e identificare alcune zone sismogenetiche caratterizzate da un meccanismo deformativo omogeneo.
2	Elaborazione di mappe di intensità massima attesa nell'Appennino settentrionale, sulla base del modello sismogenetico risultante dalla fase 1, e delle storie sismiche dei comuni interessati dagli effetti di forti terremoti, ricavate dai cataloghi disponibili.	3	Stima della pericolosità sismica nell'Appennino settentrionale e confronto con metodi alternativi.

3	Studio delle interconnessioni tra sorgenti sismiche lungo i bordi peri-adriatici, basato sul quadro tettonico attuale (Fase 1) e sulla distribuzione spazio-temporale della sismicità.	3	Identificazione delle zone sismiche italiane più esposte a futuri forti terremoti.

Le attività sopra descritte potranno ripetersi anche in maniera sovrapposta nel corso del periodo di riferimento

Durata Fase di progetto/programma [giorni / mesi]: 8 mesi

Il Proponente

Marcello Viti

Il Responsabile Fase di progetto/programma
per accettazione della responsabilità

Marcello Viti